

Ravenna

La festa del Primo Maggio

Dall'industria al credito, sei 'Stelle del lavoro'

Ecco i ravennati a cui oggi andrà il riconoscimento: storie di persone che hanno saputo affrontare sfide, cambiamenti e responsabilità

I PREMIATI/1

Chi ha avviato filiali e chi processi green



Lughese, 58 anni, Bruno Zama lavora da 37 al Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese come quadro direttivo. Ha contribuito all'avvio e allo sviluppo delle filiali di Faenza, Faenza Borgo e Conselice, di cui è responsabile.



Piermauro Conti, rioliese di 57 anni, da 33 anni è un autista di Atc Trasporti Pubblici Bologna - Tper Spa. Di lui si evidenzia il contributo «alla manutenzione e messa in sicurezza delle fermate e delle tabelle orarie sul territorio imolese».



Il 58enne di Faenza Paolo Ragazzini è dipendente di Cosmogas di Meldola da 39 anni. È passato da manovale comune a operaio di livello C2, ha saputo adottare una procedura ecologica per il riciclo e un sistema di apertura scatole che evita l'uso del cutter.



Un operaio al lavoro. Tante le competenze che verranno gratificate nella giornata di oggi (foto di repertorio)

Sono sei i ravennati, cinque uomini e una donna, che oggi saranno premiati a Bologna con la 'Stella al merito del lavoro'. Si tratta del lughese Bruno Zama, che si è messo in evidenza nel settore creditizio; dei faentini Paolo Ragazzini, Andrea Belpassi e Alessandro Bentivoglio, tutti e tre in ambito industriale; dell'alfonsinese Orietta Lama sempre nel comparto industriale e infine del rioliese Piermauro Conti, nei trasporti. Il 58enne lughese **Bruno Zama** - a Ravenna conosciuto anche come fondatore del gruppo culturale 'bunker sulla linea galleria Placidia' - lavora da 37 anni al Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese come quadro direttivo, e ha contribuito attivamente all'avvio e allo sviluppo delle filiali di Faenza, Faenza Borgo e Conselice, dove attualmente è responsabile. «Lavoratore attento e responsabile - è scritto nelle motivazioni del premio -, ha sempre valorizzato i giovani, supportandoli nella crescita professionale, e ha sempre offerto ai clienti un'immagine familiare e solida della banca, infondendo la necessaria fiducia». Premiato anche il 58enne **Paolo Ragazzini**, dipendente da 39 anni di Cosmogas di Meldola. Da manovale comune, è riuscito a diventare operaio di livello C2. Socievole e stimato, ha sempre dimostrato un grande attaccamento al lavoro. In particolare, è questo il motivo del premio, «ha saputo gestire i numerosi cambiamenti relativi alla produzione, adottando per esempio una procedura ecologica per il riciclo di materiale e un sistema di apertura scatole 'a strappo' che evita l'utilizzo del pericoloso cutter». Classe 1970, **Andrea Belpassi** è un dipendente di Fin-Ceramica Faenza dal 1996: in tutto 26 anni di servizio, cominciati come ricercatore e poi

proseguiti con la qualità di 'quadro A1'. «Nella crescita vertiginosa della società - si legge nelle motivazioni del premio -, ha garantito il passaggio da poche unità sperimentali e artigianali, a una produzione industriale rispettosa dei più stringenti standard imposti dalle direttive europee dei Medical Device, con evidenti ricadute anche sulla qualità dei trattamenti clinici e dunque sulla salute dei pazienti».

MARINA

La santa messa di fronte al porto

La santa messa in un luogo simbolico per il mondo del lavoro, nel giorno della festa dei lavoratori. Oggi alle 18 l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni celebrerà una funzione a Marina di Ravenna, nella banchina in via D'Alaggio a sinistra rispetto all'incrocio con via dei Mille. L'intento è onorare il giorno di festa in un luogo fortemente rappresentativo del lavoro e dell'economia ravennate, di fronte alle grandi aziende della città. «La vera ricchezza sono le persone - è il messaggio dei vescovi di quest'anno -: dal dramma delle morti sul lavoro alla cultura della cura, nutrita dalla Parola di Dio, che invita ad aprire il nostro cuore a chi nel lavoro vede messa a rischio la dignità e la propria vita».

Alessandro Bentivoglio ha alle spalle 43 anni di servizio alla Bucci Roberto & C. Spa (ex Bucci Automation Spa), dove ha avuto un ruolo dirigenziale come direttore controllo di gestione e sviluppo organizzativo. È in pensione dal 2019, ma continua a collaborare con l'azienda, in cui è sempre stato apprezzato per la sua perizia e laboriosità, così come per la sua condotta etica e rettitudine. Di particolare rilevanza, come riportato nella motivazione, il suo contributo in favore della formazione continua e della crescita delle competenze, anche informatiche, nei reparti di controllo di gestione e nei servizi informatici. La 54enne **Orietta Lama** è invece premiata come dipendente di Sica Spa di Alfonsine dove, dopo 34 anni di servizio, è quadro responsabile dell'assistenza post vendita. Grazie alla sua «spigliata intelligenza e alla disponibilità a sviluppare le proprie conoscenze», la sua crescita professionale è stata rapida, passando da addetta commerciale a responsabile. Durante il lockdown ha messo a punto procedure di assistenza diretta via web ai clienti, supportandoli in tempo reale negli adempimenti necessari al buon esito delle riparazioni delle macchine. Nuovo 'Maestro del lavoro' è infine **Piermauro Conti**, 57 anni, dipendente di Atc Trasporti Pubblici Bologna - Tper Spa dove lavora come autista da 33 anni. «Impeccabile, gentile, cortese e affidabile», di lui si evidenzia il contributo «in modo propositivo e con perizia alla manutenzione e messa in sicurezza delle fermate e delle tabelle orarie sul territorio imolese» e le «ottime capacità di mediazione e acume professionale, utili per dirimere situazioni complesse attraversate dalla Tper».

I PREMIATI/2

Processi biomedicali e assistenza clienti



L'unica donna premiata è Orietta Lama, 54enne di Alfonsine, quadro responsabile della Sica Spa di Alfonsine, dove lavora da 34 anni. La sua crescita è stata rapida, e durante il lockdown ha messo a punto procedure di assistenza diretta via web ai clienti.



Andrea Belpassi, classe 1970, è un dipendente di Fin-Ceramica Faenza dal 1996. Ha cominciato come ricercatore e poi è cresciuto fino a diventare 'quadro A1'. Il suo lavoro ha contribuito al passaggio alla produzione industriale nel campo biomedicale.



Il 64enne faentino Alessandro Bentivoglio ha alle spalle 43 anni di servizio alla Bucci Roberto & C. Spa, dove ha avuto un ruolo dirigenziale come direttore controllo di gestione e sviluppo organizzativo. È in pensione dal 2019, ma continua a collaborare.